

cronache d'arte

Armanda Negri

Macchie di colore, di colore brillante, vivo, strutturate a paesaggio, negli acquarelli di Armanda Negri (galleria d'arte « Altair », p. Roma 14, Frascati). Il paesaggio colto nei suoi dati essenziali di luminosità e vivace policromia che si condensa, quest'ultima, in immagini riassuntive di piante, case, rocce. Nella stesura della scena, ad impianto sempre architettonico accuratamente risolto (paesaggi sovente come scorci di strade, inquadrature di case) il giuoco tonale è la componente di base; un giuoco sapiente molto ben condotto, tessuto intrinseco della forma, della composizione tutta.

Vito Riviello, nella sua presentazione al catalogo, fa riferimento ad un « fantasioso diario » sorretto da « un misterioso senso della memoria ». Aspetto poetico d'immediata recezione. Tuttavia ci interessa in modo precipuo, l'aspetto tecnico della composizione di questa artista; artista giovane ma ottimamente dotata dei requisiti indispensabili — senso del colore, impaginazione armoniosa, struttura calibrata di piani e spazi — per la realizzazione di una branca dell'arte figurale sempre squisita e valida: « l'acquarello » di buona tradizione mediterranea e solare.